



“La gioia essenziale di stare con i cavalli è il metterci a contatto con i rari elementi di grazia, bellezza, spirito e fuoco”

(Sharon Ralls Lemon).

È con questo sentimento che ho incontrato in una calda sera d'estate Paola ed Enrico Pedrazzini, i gestori della scuderia aperta da giugno 2017 presso la fattoria Al Saliciolo a Tenero.

Prima le mucche, il caseificio, il vigneto, poi l'agriturismo, ora i cavalli... come vive la famiglia Pedrazzini questi cambiamenti?

Si tratta di restare al passo con i tempi: l'agricoltura tradizionale non funzionava più e per sopravvivere in una zona agricola bisognava reinventarsi. Avevamo già dei cavalli che servivano per il lavoro di traino. La scuderia è sempre stata un nostro sogno che oggi si è avverato. All'interno dell'azienda “Pedrazzini” ognuno è responsabile del settore assegnato: a noi due i cavalli. Poi tutta la famiglia si aiuta a vicenda.

Come siete organizzati in scuderia?

La struttura principale è la vecchia stalla delle mucche che ora è divisa in 20 box di 4x3m, ognuno pronto ad ospitare un cavallo. 14 box hanno anche un'uscita annessa, una specie di terrazza non coperta. Nello stabile trovano posto anche un solarium, una zona lavaggio, un magazzino per le selle e per il materiale eque-

stre e un ufficio. Attualmente ci sono 18 cavalli di cui 7 nostri (per i corsi d'equitazione) e 11 in pensione (appartenenti a privati). All'esterno la vasta area permette di avere 6 diverse zone di pascolo (con erba), un paddock (con fondo di terra) e un maneggio. A disposizione dei proprietari anche un posto esterno per la pulizia ed il lavaggio dei cavalli in pensione. Il prezzo d'affitto del box è di fr 800 mensili e comprende anche pulizia, foraggiamento del cavallo e utilizzo del campo di lavoro.

Quante persone vi lavorano?

Paola: io ci lavoro al 100%, tutti i giorni dell'anno. Enrico: oltre ai cavalli e all'aiuto a Paola, mi occupo anche del caseificio. Certo che non abbiamo molto tempo per uscire dalla nostra “gabbia dorata”; siamo però felici della gente che viene a trovarci o ad accudire il proprio cavallo. Oltre a noi due, abbiamo sotto contratto due persone al 75%, una che si occupa della pulizia dei box e della gestione dei cavalli, e un'istruttrice diplomata che svolge regolarmente lezioni di equitazione.

Paola, raccontaci la tua giornata tipo in scuderia...

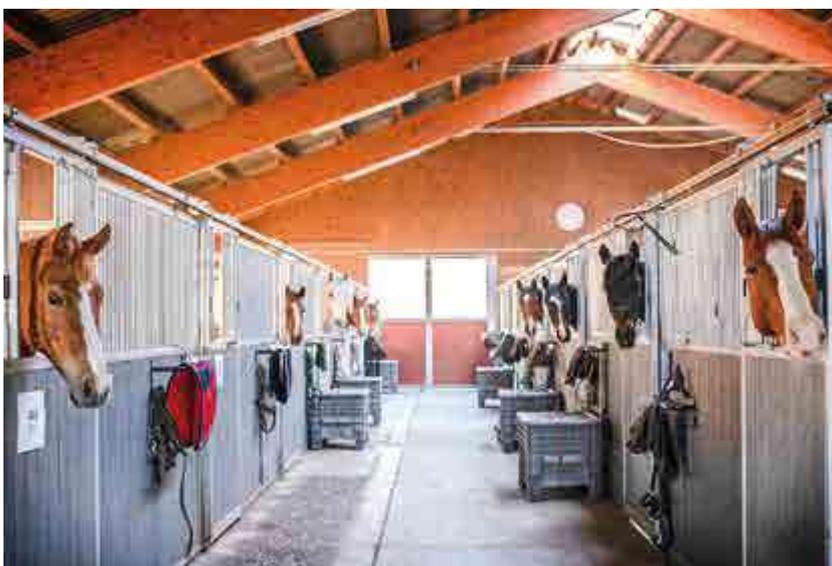
Mi sveglio tutti i giorni alle 6 e, prima di far colazione io, la faccio fare ai cavalli: un primo pasto alle 6.30 a base di fieno e biada. I cavalli vengono condotti in seguito al paddock dove possono pascolare liberi. Intanto



mi occupo della pulizia dei box, con il cambio della segatura. I cavalli mangiano 4 volte al giorno, per cui me ne devo occupare verso le 12, alle 16 e alle 19.30 (la "cena" di nuovo con fieno e biada). Nel corso del pomeriggio i nostri cavalli sono per lo più impiegati nel maneggio, per le lezioni di equitazione, che li mantengono in movimento. I cavalli in pensione vengono spostati a dipendenza della presenza dei rispettivi proprietari. In tarda serata posso finalmente riposarmi... in attesa di una nuova identica giornata!

Allora i cavalli sono dei gran "mangioni"!

Non proprio. Comunque ognuno segue un piano di foraggiamento personalizzato con l'analisi del contenuto nel fieno, grazie anche all'aiuto di una veterinaria che ha anch'essa il suo cavallo in pensione da noi. I cavalli comunque per "smaltire" i pasti devono essere in movimento ogni giorno e quindi eseguono passeggiate o esercizi vari nel maneggio, secondo una tabella di occupazione. Un giorno alla settimana, di solito il martedì, si riposano.



Quali sono le vostre soddisfazioni?

Pensiamo al sorriso dei bambini che scendono felici dopo essere stati in sella al cavallo. Ma anche ai privati che ci affidano i propri animali e che se li ritrovano pieni di vigore ma anche tranquilli; alcuni ci hanno detto che i loro cavalli sono cambiati in positivo. Questa conseguenza del loro cambiamento è dovuta in parte anche al fatto che qui i cavalli si abituano a stare insieme e allo stare a contatto con dei rumori continui (strada, ferrovia). Poi i cavalli sono sempre stati la nostra passione, che abbiamo trasmesso ai figli: Diego ad esempio ha comperato un cavallo dell'esercito e con lui ha svolto un corso di ripetizione a Schönbühl; ora lo abbiamo in pensione in scuderia.

E le difficoltà?

Con i cavalli e i proprietari nessun problema. Forse qualche grattacapo ce lo creano le autorità cantonali con la loro burocrazia e i divieti: in zona agricola è da pochi anni che è ammessa l'attività con i cavalli, però esistono ancora delle restrizioni a causa della vicinanza della nostra azienda con l'area di protezione delle acque di falda.

Quali sono i vostri progetti futuri?

Beh... non possiamo parlare di veri e propri progetti ma un sogno nel cassetto ce l'abbiamo: ci piacerebbe, un giorno, poter affittare il grande campo di fronte alla Coop, di proprietà della Confederazione, per creare magari un galoppatoio moderno, con al centro un "paddock paradise" dotato di ogni tipo di terreno per far "giocare" i cavalli e cintato con la vigna o in modo naturale e poi creare un percorso per passeggiare con i cavalli, lungo il fiume Verzasca. Potrebbe attirare gli sportivi del mondo dell'equitazione, approfittando del vicino Centro sportivo. Tenero diventerebbe così un centro importante per tutte le attività legate al mondo equino.

a cura di **Graziano Prospero**



LA CASA DEL CAVALLO

Azienda agricola "Al Saliciolo"

Via Brughiera 19

6598 Tenero

Tel. 079 540 71 53 (Enrico)

Tel. 078 789 15 50 (per lezioni)

Email: scuderia@saliciolo.ch